

Azienda Provinciale *per i Servizi Sanitari*
 Provincia Autonoma di Trento

Dipartimento di Prevenzione

viale Verona – palazzina A – 38123 Trento

referente: dr. Antonio Ferro

tel. 0461/904634 – fax 0461/904699

Prot. 0051370

Class

Trento,

15 MAR. 2021

Egr. dr. Roberto Ceccato
Dipartimento Istruzione e Cultura

Egr. dr. Mirko Bisesti
Assessore Istruzione e Cultura

Egr. dr. Massimo Paolazzi
Responsabile Laboratorio APPA

e p.c.

dr.ssa Monica Marani
Servizio Fisica Sanitaria

Oggetto: Trasmissione Valutazione del rischio di radon nelle scuole

Come convenuto nell'incontro del 25 febbraio u.s. si trasmette la nota in oggetto con preghiera di divulgazione ai responsabili degli Istituti scolastici.

Ringraziando per la consueta collaborazione porgo Cordiali saluti.

Il Direttore
U.O. Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro
dr. Dario Uber

Il Direttore
del Dipartimento di Prevenzione
dr. Antonio Ferro

All./



ISO 45001:2018

Dipartimento di Prevenzione

Valutazione del rischio radon nelle scuole

Le scuole, in quanto luoghi di lavoro, rispondono alla normativa di sicurezza: il D.Lgs 81/08¹ e successive norme emanate in sua applicazione.

Nel 2000, per quanto riguarda i rischi legati alla presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti, la normativa italiana ha introdotto l'obbligo di misura della concentrazione di gas radon nei luoghi di lavoro in interrato.

Il radon è un gas nobile radioattivo di origine naturale, inodore, incolore, insapore e quindi non percepibile dai nostri sensi. Questo gas è stato classificato da IARC² tra i cancerogeni di gruppo 1, ovvero tra le sostanze per le quali esiste un'evidenza scientifica della loro capacità di provocare tumori nell'uomo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che il radon è la seconda causa di tumore al polmone, dopo il fumo di tabacco. In Italia da 1500 a 5500 tumori al polmone all'anno potrebbero essere dovuti all'esposizione a questo gas.

La principale sorgente di radon è il terreno dove è naturalmente presente, in concentrazione variabile, l'Uranio da cui deriva.

La concentrazione di radon presente all'aperto, a seguito dell'emissioni naturali dal terreno e dalle acque, è bassa per effetto della diluizione nell'aria.

Negli edifici le vie di accesso del radon sono molteplici: principalmente per diffusione dal terreno contiguo alle fondamenta oppure attraverso fessurazioni o microcrepe, piuttosto che attraverso i giunti muro-pavimento o ingresso di tubature di servizio.

Negli edifici sia per la minore diluizione, sia per diversi altri effetti, la concentrazione di radon in aria può essere elevata, soprattutto negli interrati e nei piani più bassi.

Nell'agosto 2020 il D.Lgs 101/2020³ ha ridotto il livello di riferimento a 300 Bq/m³, ribadendo l'obbligo di misura nei locali in interrato, nonché di posa in essere di azioni di rimedio, in caso di superamento del livello di riferimento.

¹ Decreto Legislativo 9 aprile, n. 81 Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008

² IARC International Agency for Research on Cancer

³ Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n.101 Gazzetta Ufficiale n. 201 del 12 agosto 2020

Nel 2006 APSS e APPA hanno svolto una campagna di misure della concentrazione di radon presso tutte le scuole del Trentino.

Attualmente - alla luce del nuovo decreto, soprattutto rispetto al nuovo livello di riferimento e alla definizione della periodicità di aggiornamento del DVR⁴ - è necessario che ciascun responsabile scolastico proceda all'aggiornamento della valutazione del rischio radon nel caso in cui utilizzi ambienti in interrato o abbia comunque in precedenza rilevato valori di concentrazione di radon prossimi ai 300 Bq/m³.

Per le misure di radon il responsabile può avvalersi di servizi di dosimetria che rispondano ai requisiti previsti dalla norma⁵; in Trentino le misure possono essere anche richieste all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente⁶.

Per eventuali chiarimenti e ulteriori informazioni riguardo quanto previsto dalla normativa contattare l'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro⁷, struttura operativa di APSS che si occupa di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

⁴ DVR Documento di Valutazione dei Rischi

⁵ Art. 17 comma 6 e 7 e Allegato II del D.Lgs 101/2020

⁶ Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – settore Laboratorio – via Lidorno 1 38123 Trento
Email: sl.appa@provincia.tn.it PEC: sl.appa@pec.provincia.tn.it

⁷ Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari -
Centro Servizi Sanitari viale Verona 38123 Trento
email: monica.marani@apss.tn.it PEC: uopsal@pec.apss.tn.it